

"Il nuovo è
bello, e il bello
non è nuovo"

Johann Heinrich

La Voce

DI SAMBUCA

ANNO XXXVII - Giugno - Luglio 1995 N. 333 * MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE * SPED. IN ABB. POSTALE - GRUPPO III

LA "VOCE" CAMBIA VESTE E SI ADEGUA AI TEMPI

Da questo numero il nostro mensile uscirà in formato rivista.

Articoli brevi, notizie, satira, storia e attualità, cultura e sport... "Un cahier nouveau"!

Insomma il nuovo da innestare nel classico.

Dal 1958 ad oggi molta acqua è passata sotto i ponti...

Quando si dice:

"...sciacquare i panni in acque fresche"!

DROGA A SAMBUCA

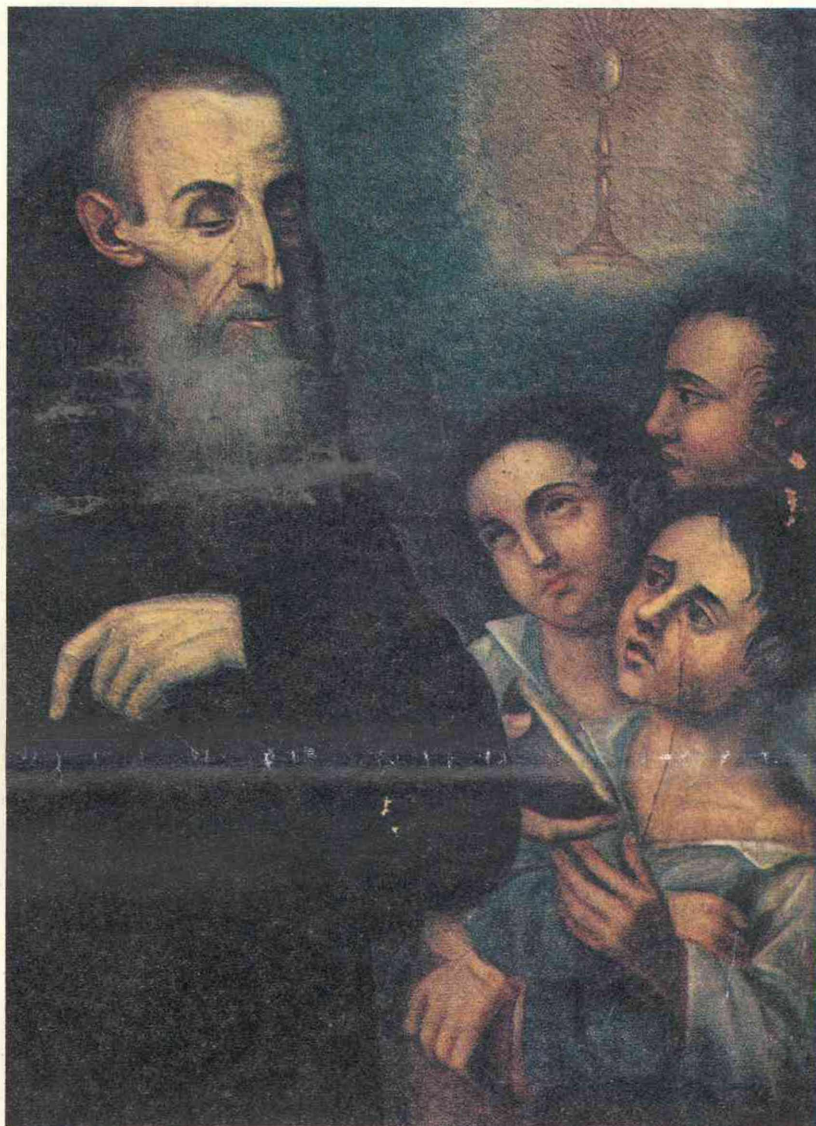
Il fenomeno torna a riproporsi in tutta la sua drammaticità.

L'assedio alla città va stroncato con una mobilitazione civile e morale:

Amministratori, forze dell'ordine, operatori sociali, educatori, giornalisti, uomini e donne di buona volontà, genitori i cui figli sono stati ubriacati dal "male del secolo",

APRIAMO UNA BATTAGLIA CIVILE CONTRO

contro gli spacciatori, i corrieri delle mafie e della MANI NON SARA' PIU' "UN ALTRO GIORNO"!



RISCATTO DI FRA FELICE

"UMILE ED ALTO...
NELLA SANTITA' E
NELLA GLORIA
DELLA CULTURA

Frate Cappuccino figlio di contadini, nato in un cortiletto di via Roma il 13 agosto 1734, l'amministrazione Municipale in carica nel 1984 ne ricordò l'anniversario della nascita scoprendo una lapide sulla parete dell'ex Monastero di S. Caterina.

Il 15 luglio scorso al Teatro "L'Idea" è stato presentato dal Rotary club di Sciacca un volume sulle opere e l'attività artistica dell'umile Frate Francescano.

(il servizio nelle pagine culturali)

Cittadinanza Onoraria al Generale Dr. Ignazio Milillo

Domenica, 23 luglio, Corleone ha conferito la cittadinanza onoraria al Generale dei carabinieri (nominato recentemente Generale di Corpo d'Armata) Dr. Ignazio Milillo. La motivazione è eloquente: Il Generale Milillo non solo è stato, nella sua lunga carriera, il mattatore dei malavitosi, del banditismo negli anni successivi alla fine della guerra, ma altresì il pedinatore del banditismo che, negli anni di ferro, ebbe il suo infausto leader in Salvatore Giuliano, e, negli anni successivi, nella mafia corleonese.

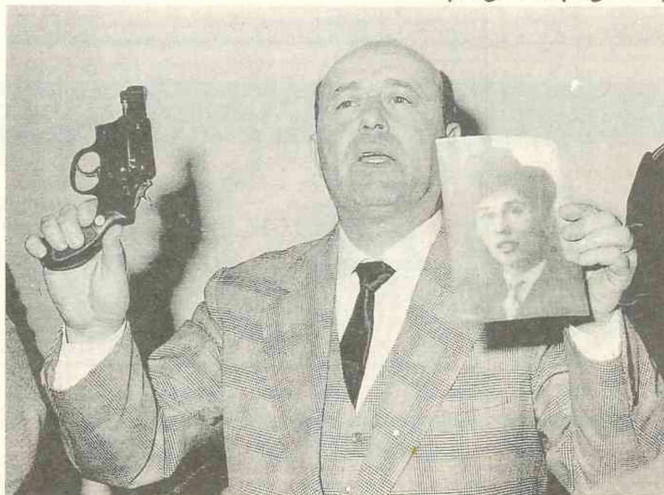
L'iniziativa del Consiglio Municipale di Corleone ha dato una ulteriore conferma alle benemeritenze del nostro illustre concittadino e per la cattura di Lucia-

no Liggio, e per l'assalto alla mafia che nel corleonese fu aspra ma non più vincente.

Non va dimenticato, e la manifestazione di Corleone ne documenta.

(Segue a pagina 4)

Il Generale
Ignazio
Milillo



VETERA ET NOVA

"Cose vecchie e cose nuove". Il giornalismo di tutti i tempi, guai se non fosse così, segue pedissequamente lo scandire dei tempi. Il vecchio resta alle spalle ricolmo di storia, di notizie e di elzeviri: fonti inesauribili, testimonianze incancellate, momenti della storia che restano come imbalsamate sotto gli occhi dei ricercatori delle vicende umane liete o tristi che siano.

Il "nuovo" è richiesto dai giganteschi passi che il pensiero, la politica, le arti, le tecnologie, l'economia, la "borsa", hanno compiuto negli ultimi scorci di questo secolo che volge al tramonto. Tutto questo ci dice che occorre rinnovare, sia la veste che i contenuti, anche di un giornale come il nostro, se vogliamo camminare al passo con i tempi.

E' inevitabile questo passaggio. Un giornale, anche di piccole dimensioni, come il nostro, non può sfuggire a questa logica.

* * *

Il giornalismo ha seguito sempre le stagioni del tempo, anche se mette in crisi i lettori. Tutti ci siamo resi conto delle trasformazioni che sono avvenute nella stampa; e nella stampa di tutti i continenti.

Non vi nascondo che da qualche anno a questa parte, col giornalismo moderno, sono entrato in crisi. Non perchè non mi manchi la capacità - come del resto non manchi a tanti altri - di valutarlo ed apprezzarlo; ma perchè, via via, sono state cancellate molte pagine che oggi, purtroppo, vengono riservate alle ladronerie, ai delitti più efferrati, alla Giustizia incerta, pedissequa e teatrale.

La "Terza Pagina", la pagina della "cultura", delle "lettere", della "Storia"; ahimè! è scomparsa. Ne resto deluso, tutte le mattine, nell'aprire il giornale. Qualsiasi giornale, una qualsiasi effemeride: denudati da quella "pagina", dove l'elzeviro era una cosa sacra!

E tuttavia ammetto che se il

giornale non fosse così - con quattro pagine sull' "economia" e la "finanza", con altre sei pagine sulle "quotazioni", con altrettante pagine sulla politica italiana, con quelle esecrande di un figlio che fa a pezzi i genitori, o di maniaci sessuali che stuprano bambine e ragazze, sarebbero in pochi a comprare quel tozzo di pane quotidiano qual è il giornale.

* * *

Anche noi, stiamo voltando pagina. La Voce cambia tipografia.

Da questo numero in poi uscirà in formato "Rivista". Non avviene questo per riempirci la bocca da pifferi di montagna.

Perchè? - chiederebbe il lettore -

Presto detto:

A) perchè la nuova veste, consente una lettura più rapida: articoli più brevi e di attualità. Fermo restando lo spazio della ricerca storica, delle note letterarie ecc.

B) La Tipografia "Provideo", attrezzata di recente di nuove tecnologie, è in grado di stampare in tempi brevi e, quindi, farlo pervenire ai nostri lettori più celermente;

C) infine: perchè i soldi - anche se si tratta di somme modeste - che i nostri lettori spendono per l'abbonamento alla "Voce", resteranno a Sambuca: che è quanto dire!

* * *

Per la storia va detto che la VOCE di SAMBUCA, fondata nell'ottobre del 1958, ha avuto i seguenti formati:

1°) 1958 / 1964 FORMATO TABLOID

2°) 1965 / 1969 FORMATO GIGANTE

3°) 1970 / 1995 FORMATO TABLOID

4°) Lug-Ago 1995 FORMATO RIVISTA

Siamo certi che il nuovo formato sarà gradito ai nostri lettori.

Alfonso Di Giovanna

Un importante supporto per i genitori

Si è svolto presso il Centro Sociale "G. Fava" un corso per genitori.

cesso di formazione della personalità, ricevere dei messaggi divergenti.

Al termine dell'incontro e del successivo dibattito, la dottoressa Carmagnani ha sottolineato che genitori non si diventa con la procreazione di un figlio, ma lo si diventa quando si ha la consapevolezza di esserlo, come persone che danno, non che ricevono, in quanto i frutti del loro "lavoro" verranno raccolti da altri; pertanto, si può rimanere semplicemente procreatori, senza divenire mai genitori.

Auspichiamo che a questa Scuola per genitori istituita a Sambuca e a cui partecipa un buon numero di coppie e di singoli genitori, facciano seguito altre scuole, che diano la possibilità a tanti altri genitori di essere aiutati nel loro difficile compito.

Marisa Cusenza

NASCE "SOLIDALI CON TE"

Per iniziativa dell'Associazione "Oasi Cana" per la formazione e la promozione della coppia e della famiglia, sta nascendo a Sambuca un Centro di riabilitazione e terapia psicomotoria, neuromotoria, logopedica, ortofonica e psicologica, che vuole essere anche un luogo in cui il portatore di handicap o colui che abbisogna di una terapia temporanea, si senta vicino delle persone che comprendono le sue sofferenze e quelle della famiglia, da cui il nome "Solidali con te".

Il Comune ha messo a disposizione dei locali per il costituendo Centro, che si spera cominci a funzionare tra breve. Esso ha già avuto un buon numero di sostenitori, che con le loro generose offerte permetteranno al Centro di acquistare le prime necessarie attrezzature e di iniziare a funzionare.

In favore del Centro, lunedì 29 maggio, l'A.V.I.S., sezione di Sambuca, e il Comune di Sambuca, con la collaborazione di altre associazioni locali, hanno presentato al Teatro Comunale "L'idea" una commedia, interpretata dal Gruppo Teatrale Santaliese, dal titolo "Matrimoni e Viscuati"; il ricavato della vendita dei biglietti (il Teatro ha registrato il tutto esaurito) è stato devoluto, appunto, al Centro "Solidali con te".

Venerdì 28 aprile, nell'Aula Borsellino del Centro Sociale "G. Fava", è iniziato un corso per genitori, articolato in cinque incontri, tenuti dalla psicologa Rossana Carmagnani, e voluto da un gruppo di famiglie facente parte dell'Associazione "Oasi Cana", diretta da Padre Antonio Santoro dell'Ordine dei Missionari Oblati di Maria Immacolata.

Si tratta di un'iniziativa di notevole importanza per un piccolo centro come Sambuca, se si considera che sono rare le "Scuole per genitori", che, invece, dovrebbero essere diffuse a tappeto, data la delicatezza di un ruolo difficile e relativamente "nuovo", qual è quello dei genitori.

La dottoressa Carmagnani ha introdotto il primo incontro con un interessante e preciso excursus storico sul ruolo dei genitori, che, fino all'Illuminismo, era semplicemente un fatto procreativo, mentre la vera e propria relazione affettiva tra genitori e figli nasce soltanto nel secondo dopoguerra.

Per la "novità" di questo rapporto, il compito di genitori, che la Carmagnani ha definito "la scoperta più bella del nostro secolo", ci lascia disorientati e richiede da parte nostra l'umiltà di riconoscere di avere bisogno di aiuto, anche attraverso delle vere e proprie "scuole"; d'altronde, non si capisce come si possa andare a scuola per imparare a svolgere una professione o un mestiere, si diffondono corsi di ogni tipo per imparare a svolgere le attività più svariate, ma non esistono delle scuole che aiutino concretamente i genitori ad affrontare un compito così arduo e delicato, quale quello di formare la personalità del figlio, di cui essi sono, si può dire, gli unici responsabili, dal momento che viviamo in una società, nella quale si sono perduti i valori etici fondamentali.

Per questo motivo, oggi più che mai, il figlio ha bisogno di genitori che siano protagonisti attivi della propria educazione; il figlio è "altro" rispetto ai genitori, ma la sua personalità è influenzata fortemente da loro.

I genitori devono prefiggersi l'obiettivo di fare del proprio figlio una persona libera, in grado di decidere e autogestirsi, cioè un soggetto forte e responsabile, capace di dialogo, senza pregiudizi e che non pratichi la diffamazione.

Ciò esige una ferrea coerenza nel comportamento dei genitori: essi devono, cioè, impartire un'educazione basata sull'esempio; ma esige anche che l'azione educativa sia portata avanti in collaborazione e in sintonia dalla coppia, in maniera che il figlio abbia a seguire delle regole univoche: infatti, è grave per lui, nel pro-

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

Bar - Pizzeria - Ristorante - Banchetti

Contrada Adragna - Tel. (0925) 94.10.99 - 94.12.72
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Cronache sambucesi

a cura di Licia Cardillo

Una breve riflessione sulle pagine di don Mario riguardante la situazione politica a Sambuca nel periodo prefascista.

Se per un verso la popolazione appare divisa in rigide caste orgogliose delle loro peculiarità, inquadrata in confraternite che sottolineano (non a caso durante i riti religiosi, quando la vita nei piccoli paesi, più che in qualsiasi momento, diventa teatro, rappresentazione del ruolo che ognuno esercita nella società) l'appartenenza di classe e quindi un'intransigente chiusura ad infiltrazioni capaci di contaminare la purezza, dall'altro le frequentazioni tra gli appartenenti ai partiti di "jusu" e di "susu" dovevano essere consuete se, durante le elezioni, per indurre l'altro schieramento ad astenersi dal voto, lo si invitava ad una scampagnata e si rendeva innocuo con l'arma del vino. Ci fa sorridere questo metodo patriarcale, rusticano di far fuori l'avversario al quale, se non altro rimaneva la soddisfazione di aver fatto bisboccia.

Metodo che ricorda quanto scrive Sciascia ne "Le Parrocchie di Regalpetra": la mafia reclutava gli elettori, il giorno che precedeva la votazione li raccoglieva tutti, li chiudeva nei magazzini dei Lascuda, arrosto e vino a volontà, per tutta la notte dentro i magazzini ubriachi marci, l'indomani come un branco venivano accompagnati alle urne, la scheda già pronta in tasca.

Oggi per raccogliere consensi si usano mezzi apparentemente più sofisticati, ma che sostanzialmente feudali rimangono: il baratto, la

promessa della condivisione del potere e qualche volta la distruzione dell'antagonista attraverso la maldicenza.

LA POLITICA A SAMBUCA NEGLI ANNI PRECEDENTI IL VENTENNIO FASCISTA

di Don Mario Risolvente

Negli ultimi anni del secolo una sola famiglia praticamente dominava tutta la vita sambucese. Una sola famiglia che nei suoi rami principali costituiva i due nuclei politici che si lottavano senza esclusione di colpi e che si avvicendavano alla direzione della cosa pubblica. I due gruppi si denominavano "Partitu di susu" e "Partitu di jusu". Il "Partitu di susu" faceva capo al signor Ciccio Giuseppe che puntava e si reggeva su tutta la classe del borgesato, i coltivatori diretti e agricoltori in genere; il "Partitu di jusu" capeggiato dal signor Salvatore Mangiaracina che con Michele Sagona ed altri faceva perno sulla classe degli operai. Il "Partitu di susu" a sua volta in campo provinciale faceva capo al movimento dell'on. Mario Amato, mentre il "Partitu di jusu" a quello dell'on. Abisso. Il "Partitu di jusu" si alternò con quello di "susu", come dicemmo alla direzione della cosa pubblica. E le lotte elettorali erano vivaci e le differenze numeriche tra un gruppo e l'altro dovevano essere molto esigue e trascurabili, difatti si racconta che in una tornata elettorale il "Partitu di jusu" riuscì vincitore delle elezioni perché all'ultimo momento, quando le sue sorti erano ritenute addirittura compromesse e perdute, i fratelli Oliva, malgrado fossero stati colpiti proprio in quel giorno da un lutto familiare, lasciarono il

morto in casa e andarono a votare.

Si racconta e se ne fanno i nomi che a volte, per rendere soccombente il

gruppo avversario, si organizzavano delle scampagnate con relativi cenoni, durante i quali il vino dominava tutto e tutti e così dopo che dieci venti persone erano state bene ubriacate si lasciavano in campagna ancora per farle scaricare della sbronza, allontanandole dal paese dove per altro si svolgevano le elezioni.

Intorno al 1910 si verificarono avvenimenti particolari che a Sambuca determinarono una vera e propria decisiva svolta. Venne portato di un nuovo verbo "affascinante" il principe Lucio Tasca di Cutò a parlare di socialismo. Ed in quel giorno per la prima volta un'automobile entrò nella nostra cittadina sfoggiata proprio dal Tasca e fu suo pronubo nientemeno il signor avv. Calcedonio Ciccio Marino che poi scrisse un'opera sul socialismo. La missione sambucese del Tasca di Cutò, con l'ausilio del Ciccio fece, com'era ovvio, breccia fra i ceti che più si dimostravano essere emancipati e cioè soprattutto tra gli operai e gli artigiani del tempo che a Sambuca si presentavano essi pure come una casta di privilegio decisamente chiusa nei confronti della classe agricola, così come lo era la classe dei cosiddetti signori o "civili" nei confronti degli artigiani e degli agricoltori.

Era impensabile che un "civile" sposasse una figlia di artigiano, e mai

una figlia di un artigiano avrebbe sposato un agricoltore. Gli operai si

presentavano come una classe emancipata molto "à la page".

Nell'artigianato Sambuca contava dei veri artisti sia tra gli ebanisti

(molti dei quali vantavano la frequenza di celebri ed ottimi maestri palermitani), sia tra i

murifabbri, i lavoratori del ferro come delle altre attività artigiane in genere. Dotati di orgoglioso puntiglio si davano alla lettura e parecchi di essi sfoggiavano buona cultura da autodidatti, per il tempo, addirittura fuori dal normale; distinti ed eleganti tenevano circolo gareggiando in ciò con i civili che tenevano un sodalizio di casta chiuso ad ogni estranea infiltrazione, così come del resto il Circolo operai era chiuso per altri che artigiani non fossero. Le stesse confraternite religiose rispecchiavano questo quadro sociale. Infatti i "civili" si trovavano organizzati nella nobile "Confraternita dei Rosati o del SS. Sacramento", nella Chiesa Madre dell'Assunta; gli operai nell'efficientissima e ben organizzata Confraternita di Gesù e Maria che non ammetteva intrusione veruna. (Unica eccezione alla regola costante l'ammissione del N.H. Barone Giovan Battista Planeta di S. Cecilia che per altro la governò per tre lustri in qualità di superiore); gli agricoltori ed i pastori erano raggruppati nella Confraternita della Madonna dell'Udienza al Carmine. E a completare la descrizione delle note distintive degli operai sambucesi diremo che le loro donne non erano da meno in fatto di distinzione finezza, ed eleganza. Proprio tra gli evoluti ed emancipati artigiani del luogo il Tasca trovò il terreno più adatto. Essi dimostrarono tale sensibilità alle nuove idee e tale e tanta scaltrezza insieme per cui abilmente seppero giostrare all'interno del raggruppamento del "Partitu di jusu" per cui quando venne meno il Mangiaracina Salvatore e anche Michele Sagona (al cui raggruppamento apparteneva don Peppino Camporeale, zio del sindaco Tresca!) Salvatore Riggio, Biagio Riggio, Michele Guzzardo inteso "Chimera" zio del pittore Gianbecchina) gli operai presero le redini del movimento e portarono a sindaco proprio Guzzardo Michele, calzolaio benestante, di cui si dice che firmava "G. Michele" tanto che passò alla storia con questo nomignolo. Nel 1921, anche a Sambuca si ebbero le scissioni in campo marxista: i comunisti seguaci di Antonio Gramsci e i socialisti. Il "Partitu di susu" in questi frangenti si strinse sempre di più attorno al raggruppamento di Mario Amato con la Democrazia del

Lavoro di Guarino - Amella ed altri. Successivamente si unirono ai popolari di don Sclafani e Fronda, ma osiamo pensare con poca convinzione ideale, se alla prima occasione tornarono bellamente tra le braccia di Abisso, che finì col dominare sulla scena della politica sambucese anche nel periodo fascista.

(Continua)

FLASH

VALORIZZAZIONE EMERGENZE ARCHITETTONICHE

Nell'ottica della valorizzazione delle emergenze architettoniche, l'Amministrazione comunale ha fatto predisporre l'illuminazione del Palazzo dell'Arpa e del Teatro. Inutile sottolineare che l'effetto è gradevole e che, secondo noi, l'iniziativa va continuata.

SAMBUCESE DAL PAPA

Organizzato dall'Arciprete Don Pino Maniscalco nei giorni 21 - 24 giugno un viaggio a Roma per ringraziare il santo Padre della visita effettuata ad Agrigento. Una folta delegazione di Sambucesi, tra cui il Sindaco Lidia Maggio, è stata ricevuta nell'udienza speciale.

LABORATORIO DI PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64
Tel. (0925) 94.21.50
SAMBUCA DI SICILIA

Il Boom della Solidarietà

Ai nostri giorni assistiamo ad una proliferazione di associazioni di volontariato che, se

per un verso ci sembrano lodevoli, dall'altro suscitano qualche sospetto. Accanto a

quelle, che hanno una lunga tradizione, danno conto dei fondi raccolti e sono soggette

a controlli, altre ne sorgono come funghi: a favore di disabili, di non vedenti, di

distrofici, di malati di AIDS, di leucemia, di bambini maltrattati, di animali vivisezionati,

di elefanti cacciati. Si dà il caso che alcune, pur raccogliendo fondi per lo stesso

settore di ricerca, facciano concorrenza alle consorelle, come se si trattasse di imprese

commerciali in competizione, non di organizzazioni umanitarie. Altre sguinzagliano per

le strade dei ragazzi con sigle difficilmente decifrabili sui distintivi, altre vanno a caccia

del tuo numero di fax per avvertirti, quando meno te l'aspetti, che il telefono azzurro o

rosa, senza il tuo aiuto non può decollare, o ti inviano a casa la foto di un bambino

pakistano, di un indiano con gli occhi imploranti per chiederti di privarti del gelato per

dargli la possibilità di soprav-

vivere. Ognuno di noi è perennemente assediato da

richieste e viene a trovarsi in una situazione ambigua: se fa la sua brava offerta si mette la coscienza a posto, ma nello stesso tempo si chiede se non sia stato turlupinato da

qualcuno più furbo di lui e, se rimane insensibile alle richieste, si sente pungere dalla spina del rimorso che lo avverte della sua scarsa sensibilità, facendolo sentire un

verme. Ma come si fa a distinguere, in questa nostra era che ha scoperto la solidarietà, chi è mosso da un nobile scopo da quanti pensano di sfruttare questa vena d'oro così a

portata di mano, facendo leva sulla sensibilità del prossimo? In realtà le associazioni di

volontariato cercano di colmare le défaillances dello Stato, intervenendo là dove esso è

latitante, in molti casi, bisogna dirlo, con esiti encomiabili. Ma non sarebbe il caso di

disciplinare questo settore che sta raggiungendo un'espansione imprevista e

incontrollabile, per evitare speculazioni ed abusi, stimolando le istituzioni ad intervenire

in modo serio e razionale a favore delle fasce più deboli?

Licia Cardillo

Cittadinanza Onoraria al Generale Milillo

ta il giudizio della storia che l'allora Colonnello dei Carabinieri, Dr. Ignazio Milillo, fu l'unico e vero catturatore dell'impredicabile primula rossa siciliana, Luciano Lig-

gio. Alla manifestazione di domenica, 23 luglio, il Sindaco di Palermo, e parlamentare europeo, Leoluca Orlando, di origini corleonesi, ha esaltato l'opera del nostro concittadino.

Il Sindaco di Corleone Giuseppe Cipriani, nel consegnare la delibera della cittadinanza al nostro concittadino, ha ribadito l'impegno civile contro la violenza dei

capo mafia corleonesi.

La manifestazione si è conclusa con la proiezione del film: "Paolo Borsellino un uomo gentile, un bravo magistrato", realizzato dal regista Pasquale Scimeca, patrocinato dai deputati dell'Assemblea della Regione Siciliana.

Motivo di orgoglio per i cittadini di Sambuca è questo riconoscimento che si aggiunge ai tanti encomi acquisiti nel corso di una lunga carriera espletata non senza dura fatica, ma colma di numerose meritate medaglie.

*

LA.COL.FER.

s.n.c.

FERRAMENTA E COLORI

VIALE E. BERLINGUER, 14

TEL. 0925/943245

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

ABBONATI

ALLA

La Voce
di Sambuca di Sicilia

Centro Ricerche Zabut

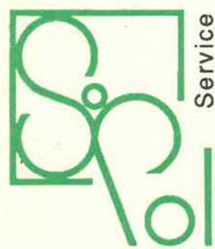
92017 Sambuca di Sicilia (Ag)

Via Teatro - C.le Ingoglia, 15

Tel. (0925) 94.32.47 - Fax (0925) 94.33.80

CERIZ

RICERCHE E STUDI PER
LA VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE AMBIEN
TALI E LO SVILUPPO
SOCIO ECONOMICO



Service

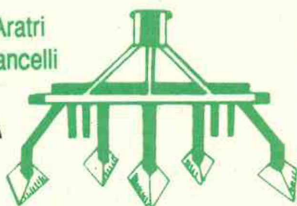
STUDI - CONGRESSI - FIERE - SPETTACOLI

s.c.r.l.

VIA MONARCHIA, 1 - TEL. 0925/94.29.88 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**GIOVINCO
BENEDETTO**

Lavorazione in ferro: Aratri
Tillar - Ringhiere e Cancelli
Specializzato in
FORNI A LEGNA



Via A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 94.32.35



**Centro
Arredi
Gulotta**

Arredamenti che durano nel tempo
qualità, convenienza e cortesia

V.le A. Gramsci - Tel. 0925/94.18.83
SAMBUCA DI SICILIA

**BAR - PASTICCERIA
GELATERIA**

CARUSO

C.so Umberto I°
Tel. 0925/94.10.20
SAMBUCA DI SICILIA

Cronache della città e... del "Palazzo"

VANDALISMO PNEUMATICO

Che a Sambuca si presenti il fenomeno del Vandalismo spiccio è risaputo, che però questo vandalismo si manifesti nel modo seguente è alquanto originale.

Sabato notte, 17 giugno, nelle vie Roma ed Infermeria sono state "tagliate le gomme dei malcapitati residenti.

Danni per milioni.
Gli automobilisti sambucesi ringraziano.

STATUTO COMUNALE

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 25 del 13/05/1995 lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio Comunale il 13 gennaio 1993, ed integrato e modificato il 31 ottobre 1994.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale si conclude l'iter burocratico di questo importante strumento democratico.

L'Amm/ne Comunale ha predisposto la stampa dello Statuto che è stato distribuito alla Cittadinanza ed in particolare nelle scuole.

CONCORSO MAGISTRALE

Un folto numero di aspiranti maestri sambucesi ha superato la prova scritta del concorso magistrale 1995.

Si parla di 50 aspiranti maestri: speriamo che ci siano i posti di insegnamento.

PULIZIA STRADALE

Prosegue la pulizia delle strade comunali ad opera dei lavoratori part-time; le vie interessate sono quelle di collegamento dal vecchio al nuovo centro.

Particolarmente curato l'aspetto delle aiuole.

Ad opera dei cantonieri della provincia è stata pulita la strada per Adragna.

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Due iniziative importanti sono state portate avanti dall'Amministrazione comunale per la riqualificazione ambientale: sono stati rimossi i cavi telefonici dai prospetti della Chiesa San Giuseppe ed annessi locali e dalla Chiesa San. Calogero, di recente restaurata.

Tutti gli esercenti, le Associazioni, le Banche, sono stati invitati a voler acquistare delle piante da mettere davanti alle rispettive sedi.

L'iniziativa è già stata accolta da alcuni, si spera molto nell'emulazione.

FORNITURE AL COMUNE

È stata esperita la gara per la fornitura di una Jeep Land Rover per i servizi comunali.

Il finanziamento di £. 28. milioni è stato ottenuto all'80% dalla Regione.

* * *

Il prossimo inverno la Polizia Municipale avrà le divise nuove; infatti, per un importo di £. 13 milioni circa, è stata affidata la fornitura suddetta.

DEPUTARORE

L'assistenza tecnico operativa dell'impianto di depurazione è stata affidata alla Ditta IDRACENA di Catania per un importo annuale di £. 18 milioni.

INFORMATICA

Il personale del Comune sarà addestrato per l'utilizzo di una fornitura software per gli Uffici Comunali Tecnico, Elettorale, Ragioneria, Tributi.

La spesa prevista è di £. 30 milioni.

Potenziata l'informatizzazione degli uffici comunali; infatti sono stati acquistati altri computer, nonché Cd Rom e Scanner.

Importo della fornitura 12 milioni.

VERDE PUBBLICO

Sono stati appaltati lavori di opere di verde pubblico, fra quelle per la sistemazione della zona Mulino di Adragna.

Ditta aggiudicataria Lighea S.c.r.l. di Sambuca, per un importo di circa 20 milioni.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Sono iniziati i lavori per il parziale completamento dell'impianto di illuminazione del centro urbano.

Gli interventi sono due per un importo totale di £. 1 miliardo.

I lavori sono diretti dell'Ing. Paolo Curtopelle.

Le zone interessate sono quelle delle vie Vassalli, Torre, Belvedere, Delfino, Crispi, Cappuccini.

I lavori dovrebbero finire entro dicembre 1995.

GIOVANI PART-TIME

Mercoledì 21 giugno, organizzato dalla locale associazione del part-time, si è svolta una manifestazione a Palermo per rivendicare i diritti al lavoro dei giovani articolisti.

Per la verità ne erano presenti

soltanto una ventina, mentre i giovani utilizzati a Sambuca sono 120.

Riteniamo che la lotta alla dignità lavorativa sia importante per una maggiore coscientizzazione dei giovani al problema del lavoro e, pertanto, auspichiamo una serie di incontri al fine di affrontare questa importante tematica.

APERTURA NUOVI LOCALI

È stato inaugurato, sabato 29 luglio in Via Torre, n. 1, il nuovo locale de "il Gomitolo", sapientemente arredato con buon gusto e praticità.

Alla titolare gli auguri di un proficuo lavoro.

* * *

È stato riaperto il Ristorante Miralago, buona la nuova sistemazione ed ottima la cucina.

Auguri ai nuovi e vecchi esercenti.

È stato inaugurato, in Viale Berlinguer, n. 5, un nuovo e fornito negozio "AGRISERVICE, tutto per l'agricoltura.

Ai titolare gli auguri di buon lavoro.

* * *

Nuovo Figaro a Sambuca in via Bonadies.

Al titolare Sig. Bellone Carmelo gli auguri di tanti ... tagli.

* * *

Nuovo Supermercato di Gagliano e C. in Via F. Crispi.

Alla titolare gli auguri di un proficuo lavoro.

IMPRENDITORIA GIOVANILE

Organizzato dall'Amm/ne C/le, in collaborazione con la società per l'imprenditoria giovanile, si è svolto, giovedì 15 giugno, al Centro Sociale "G. Fava", un incontro con due funzionari di detta società.

Introducendo i lavori, il Sindaco Lidia Maggio, ha detto che, l'Amministrazione Comunale ha organizzato l'incontro per esaminare le reali possibilità di finanziamento previste dalla legge 44/86, nell'ottica di incentivare le prospettive occupazionali con la creazione di posti di lavoro in reali attività produttive.

PALAZZO PANITTERI

Sono iniziati i lavori di consolidamento del Palazzo Panitteri. I lavori, eseguiti dalla Ditta Arcuri, per un importo di £. 763.000.000, sono diretti dall'Ing. Giuseppe Giaccone.

Il primo stralcio prevede il con-

solidamento delle strutture murali.

I lavori dovrebbero essere ultimati entro il mese di giugno 1996.

Il Palazzo fu acquistato dall'Amministrazione Comunale nel lontano 1981.

FRESCHI DI LAUREA

Sergio Ciraulo

Il 17 si è laureato in Architettura, presso la facoltà di Palermo, discutendo brillantemente la tesi "Zabut-Sambuca di Sicilia trasformazione e sviluppo di un antico insediamento", Sergio Ciraulo.

Al neo Architetto ed ai familiari gli auguri de "La Voce".

Giuseppe Giambalvo

Il 14 maggio si è laureato, presso la facoltà di Scienze Politiche di Palermo, discutendo brillantemente la tesi di Laurea "Sambuca dal Rinascimento all'Unità d'Italia", Giuseppe Giambalvo.

Al neo Dottore gli auguri vivissimi de "La Voce".

RAFFAELLA

Ha conseguito la laurea in Scienze Politiche Raffaella Mangiaracina, figlia dei nostri collaboratori Prof. Salvino Mangiaracina e Maria Teresa Oddo.

Tesi: la Politica estera, durante il Fascismo, del Ministro degli Esteri Galeazzo Ciano.

Complimenti e auguri a Raffaella da parte del nostro giornale.

LOREDANA MONTALBANO

Un'altra laurea, questa volta in Giurisprudenza, conseguita da Loredana Montalbano presso l'Ateneo Palermitano.

Felicitazioni da parte de La Voce.

SEGNALIBRO * SEGNALIBRO * SEGNALIBRO

«Di una anomala posizione»

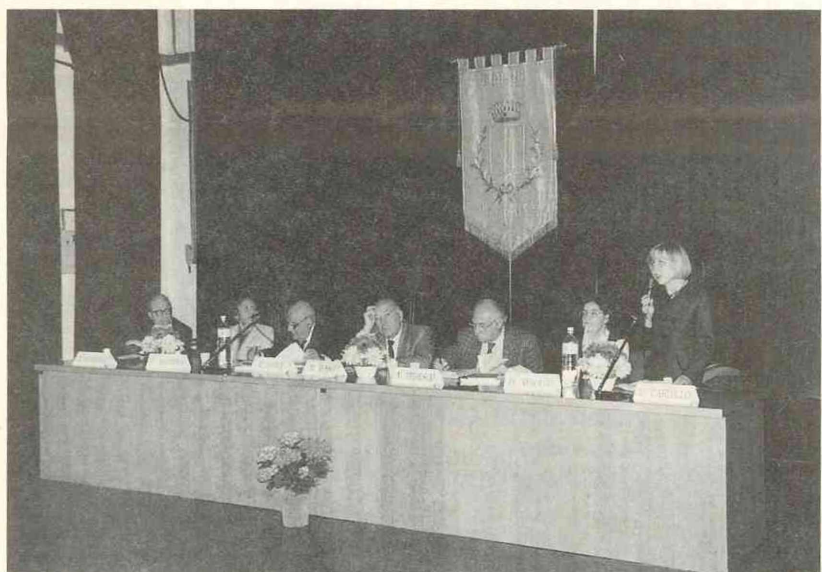


Il giorno 13 del mese di maggio nella magnifica cornice del Teatro Comunale "L'idea" è stato presentato il libro di Alfonso Di Giovanna: **ANOMALE POSIZIONI**

Dopo una breve presentazione del Sindaco che in quella circostanza, con un coupe de theatre ha nominato

Alfonso Di Giovanna Presidente del Comitato di Gestione del Teatro si sono susseguiti gli interventi di Licia Cardillo, ricco di spunti letterari, della professoressa Rosetta Romano critico d'arte nonché autrice della prefazione al libro, del prof. Natale Tedesco, ordinario di letteratura italiana presso l'università di Palermo e del prof. Massimo Ganci docente di Storia presso l'ateneo palermitano. Infine il breve e commosso ringraziamento dell'autore che con questa ennesima pubblicazione ci regala un appassionato quadro delle vicende di Sambuca e delle più profonde riflessioni dell'uomo rispetto alla realtà. Noi della redazione ci uniamo a quanti riconoscono nel direttore della nostra testata un brillante autore con un ricco e sempre più appassionante impegno nelle lettere e nella storia.

Antonella Maggio



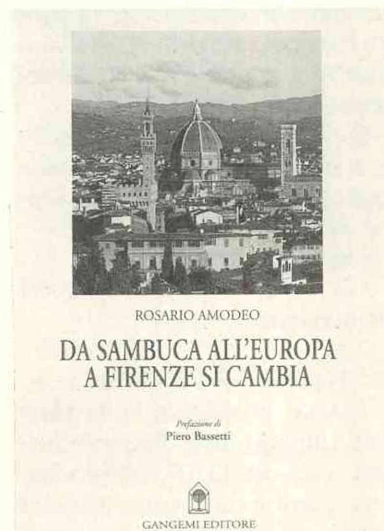
Sabato 13 maggio, Teatro Comunale L'idea, da sx, Alfonso Di Giovanna, Rosetta Romano, Massimo Ganci, Sen. Michelangelo Russo, Natale Tedesco, Lidia Maggio, Licia Cardillo.

"DA SAMBUCA ALL'EUROPA A FIRENZE SI CAMBIA"

Un libro autobiografico di Rosario Amodeo

Per i tipi dell'Editore Gancemi - Roma, è uscito nel mese di maggio un'autobiografia del nostro concittadino Rosario Amodeo con la prefazione di Piero Bassetti. Il volume, in brossura, è stato presentato lunedì 26 giugno 1995, presso la sede dell'Editore in Via Cavour, 255.

Goliardo scanzonato, ma capace d'impegno e curioso delle cose del mondo "e delli vizi umani e del valore", Amodeo arriva a Firenze nell'autunno del '54 per frequentarvi l'università. A partire da questo punto, la narrazione si snoda per circa otto anni, sino alla laurea, alla specializzazione post-universitaria e al servizio militare, arrestandosi alle soglie dell'esperienza lavorativa. Piccole vicende personali ed eventi della Grande Storia - osservati da dietro le quinte, ma con intensa partecipazione - sembrano talora procedere su binari paralleli, che però alla fine sempre si ricongiungono. Giacché i personaggi ricordati (come Spadolini o La Pira) e gli eventi rievocati (la legge-truffa, il processo al vescovo di Prato, il '56



ungherese, la guerra di liberazione algerina e i suoi riflessi sulla Francia, il luglio '60, lo scandalo di Fiumicino) hanno scandito le tappe della maturazione intellettuale dell'autore e, a racconto ultimato, risulta evidente l'impatto dell'evento narrato - ricostruito con rigore storico - sulla sua ancora malleabile personalità. Sullo sfondo, la città di Firenze - in quegli anni '50 punto di riferimento delle culture liberalsocialista e cattolica - e un interessante spaccato di vita studentesca.

SCUOLA LABORATORIO

Dalla Scuola Media "Fra Felice" un laboratorio culturale.

Si tratta di tre opuscoli densi di notizie e di insegnamenti. Notizie e insegnamenti che partono dalla esplorazione dell'habitat sambucense ("Sambuca Felix" sintesi di

una millenaria cultura), per arrivare ad un aspetto sociale molto attuale: l'alcool.

Il detto "in vino veritas" o l'altro più pregnante: "vinum laetificat cor hominis", che fu letizia biblica per uomini che attendevano i fiumi che scorressero "latte e miele", si dovrebbe, oggi, correggere.

Non più simbologie ma tenaci volontà di riscatto.

Riscatto da sé stessi: dalla propria abulia, dalla sorniona quotidianità, dalla tentazione.

Quale tentazione? L'alcool, le droghe, leggere e pesanti, l'assuefazione (Ab assuetis non fit passio).

E a due passi la distruttività fisica, morale con quel che segue.

Un encomio ai docenti e alla Prof.ssa Sciortino Margherita, Presidente della Scuola Media "Fra Felice"

Adigi

PROGETTO RAGAZZI 2000
PROGETTO RAGAZZI 2000

ALCOOL?

PROGETTO RAGAZZI 2000
PROGETTO RAGAZZI 2000

NO

GRAZIE!

Scuola Media
"Felice da Sambuca"
Sambuca di Sicilia

ANNO SCOLASTICO '94-'95

Scuola Media "Fra Felice"
Sambuca di Sicilia
classi II C e III C

Chabuca

Scuola Media "Fra Felice" da Sambuca
Sambuca di Sicilia
Anno Scolastico 1994/95

PROGETTO STORICO

CONOSCIAMO ADTRANONE,
"LA CITTA"
DALLE BIANCHE MURA"

A CURA DELLA CLASSE I C

FRA FELICE DA SAMBUCA: UN MERITATO RISCATTO

La sorte degli umili è la "gloria". Non sempre, tuttavia, questa aureola viene riconosciuta ad uomini degni, benemeriti per santità, cultura, abnegazione.

Nel caso nostro, per Fra Felice, vale il detto "meglio tardi che mai", anche se, negli anni trenta, Don Emanuele Gambino si cimentò in una tesi di laurea su Fra Felice presso l'Università di Palermo.

Nella quale emersero le solite note per dimostrare la "ricerca" scrupolosa e attenta del laureando. Nulla più.

Sabato, 15 luglio, nel Teatro Comunale L'Ida di Sambuca di Sicilia, Fra Felice esce dal lungo silenzio; viene promosso col massimo dei voti da un'equipe di studiosi esigenti, preparati che "intus et in cute" hanno detto tutto sul pittore sambucense del '700.

In assenza del Sindaco Dr. Olivia Maggio, ha rivolto il saluto agli intervenuti, il Vice Sindaco Enzo Di Prima, il quale ha tracciato brevemente i dati anagrafici. Fra Felice, al secolo Gioacchino Viscosi nacque nel 1734 e chiuse gli occhi nel 1805. Compì gli anni del noviziato nel Convento di Sambuca. Fu un umile frate. Si ignorano, aggiungiamo, noi, le ragioni per cui non fu ammesso al sacerdozio.

Molto probabilmente la sua umiltà lo spinse, come il suo confratello, Francesco di Assisi, a ritenersi indegno del Sacerdozio.

Il Dott. Vito Gandolfo, Past Presidente del Rotary, ha presentato il volume. Una fatica non indifferente che ha visto due infaticabili rotariani, settacciare chiese, conventi, sacrestie, sedi vescovili da Trapani sino a Messina e nelle diocesi minori.

Gandolfo e Mangiaracina, però, non si sono soffermati a catalogare le "pale", gli affreschi, i ritratti; ma a motivare anche le circostanze in cui gli elaborati artistici di Felice Viscosi furono eseguiti, per quali personalità o occasioni di fausta memoria. Come lo furono le tele per la beatificazione di Fra Bernardino da Corleone e delle innumerevoli committenze che gli pervenivano non solo dai conventi e dalle chiese della Sicilia, ma anche da oltre lo stretto.

La sintesi di Gandolfo è illustrata in un vistoso volume, che fa parte

Dal Rotary di Sciacca due concittadini sambucesi nell'ardua impresa di riscattare un umile Frate, benemerito della cultura del '700 - Il merito: alla tenacia di Vito Gandolfo e Agostino Mangiaracina: sponsor il Rotary Club di Sciacca -

della "Collana 'Sciacca Città degna'".

Il Provinciale dell'Ordine dei FF.MM. Cappuccini Padre Calogero Peri, con forbito linguaggio, ha ricordato le tappe della vita del Frate - Pittore la sua modestia e la sua intensa attività artistica.

Graziella Fiorentini, Soprintendente ai BB.CC.AA. di Agrigento il Dott. Giuseppe Lo Jacono, membro del Consiglio Regionale dei Beni culturali di Palermo e la Prof/ssa Teresa Pugliatti, ognuno per le proprie competenze, ha apportato interessanti contributi all'opera dell'Umile Frate Sambucense.

Ricordo monumentale dell'Opera, della Santità, dell'arte di un autodidatta dell'arte del '700 siciliano, appunto Fra Felice da Sambuca, è il volume in brossura, in fogli patinati, ricco di documentazione pittorica in colori, in bianco e nero, in seppia. Un volume che testimonierà ai posteri l'arte dell'umile frate "della Sambuca". Per i Rotariani, di oggi e di domani, le benemeritenze per tanta fatica.

Sentiamo, di porgere, non perché cittadini di questa terra che diede i natali a Gioacchino Viscosi (Fra Felice), un caloroso plauso agli illustri medici e studiosi, cultori d'arte e di lettere, Dott/ri Agostino Mangiaracina e Vito Gandolfo, per tanta fatica generosamente spesa in favore dell'arte.

LA VOCE



L'On Antonio Paolucci, Ministro per i beni culturali e ambientali, che di Fra Felice si è occupato nel recente passato, ha fatto pervenire la lettera che pubblichiamo, ai promotori della manifestazione Frafelicianiana.

Gentile Presidente,

non posso che esprimere il mio più vivo compiacimento per l'interessante iniziativa che il Rotary Club di Sciacca - da Lei presieduto - intende intraprendere pubblicando una monografia sulla produzione pittorica di Fra Felice.

Non Le nascondo che mi farebbe piacere scrivere ancora sull'argomento, come ho fatto "qualche" anno fa. La curiosità è pari a quella di allora, ma il mio tempo, oggi, è interamente dedicato all'impegno di Governo da me assunto.

Potrà senz'altro inserire nella monografia il mio articolo già pubblicato su "Paragone" e se vorrà inviarmi una copia-bozza del lavoro mi farà cosa veramente gradita.

A Lei ed ai membri del Rotary Club di Sciacca i miei più cordiali saluti e buon lavoro.

Dr. Vito Gandolfo Presidente del
Rotary Club di Sciacca
P.zza Navarro, 5 - Sambuca

Antonio Paolucci

COMEL MATERIALE
ELETTTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO

ELETTRODOMESTICI

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

TVC
HI - FI

V.LE E. BERLINGUER, 42 - TEL./FAX (0925) 94.21.30
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PULIZIA E TASSE LA GENTE PROTESTA: <<TASSE ESOSE MA LA CITTA' E' SEMPRE PIU' SPORCA>>

Sambuca, di giorno in giorno, diventa sempre più sporca. Lo confermano i cumuli di cartacce, di sacchetti di plastica, di rifiuti che rimangono qua e là per le strade. <<Non c'è più un servizio accurato - lamentano in molti - come avveniva alcuni anni fa>>.

Si lavora frettolosamente, alla rinfusa, e ciò che è peggio non c'è alcun controllo da parte degli amministratori, né alcun rispetto dell'orario per il ritiro dei rifiuti. Un giorno la <<netturbè>> passa molto presto, un altro giorno molto tardi o non passa affatto. Accade così che i rifiuti contenuti per lo più in sacchetti di plastica vengano disseminati per terra da cani e gatti randagi. La tassa per la raccolta dei rifiuti è intanto aumentata notevolmente ma, tutto sommato, il servizio è peggiorato.

In altre parole uno spettacolo di degrado e di abbandono. Queste le lamentele della gente che, a detta degli interessati non collabora ed <<è diventata troppo esigente ed incontentabile>>. Intanto tra le polemiche montano le proteste ed il malcontento. <<Esistono obiettive ragioni di difficoltà nell'espletamento del servizio della "netturbè" - ammette il vicesindaco Enzo Di Prima>>. Le cause vanno ricercate nella carenza or-

ganica degli operatori ecologici: allo stato attuale appena dodici ma, in effetti, il loro numero si assottiglia a dieci perché, a turno, hanno pur diritto alle ferie. Inoltre nel periodo estivo, come è noto sono impegnati in un vasto territorio che dal centro urbano si dilata alle zone di villeggiatura di Adragna, Batia e Serrone. Non possiamo contare sui giovani del part-time in quanto, per legge, non possono essere utilizzati in questo servizio, né possiamo esperire pubblici concorsi perché vige tuttora il blocco delle assunzioni>>.

Sembra una situazione senza vie d'uscita, malgrado il continuo aumento delle tasse e balzelli. <<Al di sopra di noi - continua il vicesindaco - ci sono leggi che siamo tenuti ad applicare. Non possiamo rischiare la galera per accontentare i cittadini che giustamente hanno diritto di lagnarsi di un fiscalismo divenuto eccessivo. Per quanto ci riguarda abbiamo convocato il responsabile dell'ufficio tecnico comunale per organizzare al meglio il lavoro degli operatori ecologici al cui senso di responsabilità ci siamo appellati. Speriamo di ottenere risultati più adeguati e che la gente non abbia a lamentarsi.

GLM



Allarme Droga

La semina delle "Siringhe" turba la coscienza dei sambucesi

Il fenomeno droga torna a riproporsi a Sambuca in tutta la sua drammaticità. A denunciare l'acuirsi del problema il vice presidente del consiglio comunale di Sambuca, Aurelio Sciacchitano, nel corso della seduta del civico consesso che ha avuto luogo lunedì scorso. «In contrada Sgarretta, a qualche chilometro dal centro abitato - ha detto fra l'altro - ho avuto modo di rinvenire una preoccupante quantità di siringhe usate dai tossicodipendenti».

Il consigliere Giuseppe Giambalvo ha evidenziato, inoltre, che altre siringhe sono state trovate nella zona di villeggiatura di contrada Serrone accanto alla centralissima chiesetta di S. Giuseppe.

Altre siringhe ancora sono state trovate in contrada Gulfa nei pozzetti dell'irrigazione artificiale dell'Arancio. La preoccupata denuncia di Sciacchitano ha dato adito in aula ad ampio dibattito. Sono intervenuti, pure i consiglieri Mimmo Barrile, Pino Guzzardo, Giovanni Maggio, Leo Vinci, Anna Sparacino ed alcuni membri della giunta.

Dal dibattito sono emerse la necessità e l'urgenza di un più accurato controllo del territorio da parte degli organi di polizia e dei carabinieri, specialmente nelle ore notturne allorché sia il centro abitato che l'interno territorio comunale rimangono abbandonati alla delinquenza ed alle criminali attività degli spacciatori. Il sindaco Lidia Maggio ha precisato che l'amministrazione si è da tempo attivata in un'opera di sensibilizzazione e di prevenzione. I dati concreti di tale azione si sono constatati con la istituzione della Consulta Comunale sulla tossicodipendenza, con le manifestazioni già in corso dell'estate "Giovani '95" e con le altre iniziative che, di volta in volta, saranno attuate».

L'opera di prevenzione ha detto tra l'altro il sindaco rischia però di vanificarsi se da parte delle forze dell'or-

dine non si procede ad una azione di controllo e ad una sistematica e non episodica repressione. Preoccupazione si nutre intanto per le siringhe disseminate nelle campagne ed in particolare nei vigneti.

Dato l'approssimarsi della vendemmia si teme che qualche distrazione possa essere fatale a chi lavora nei campi.

«Ufficialmente a Sambuca - è stato detto - esistono alcuni casi di tossicodipendenza. Ma il numero effettivo è molto più consistente. I medici, vincolati dal segreto professionale, non possono denunciare, senza il consenso del paziente, i casi di cui sono a conoscenza».

Giuseppe Lucio Merlo

BENEMERENZA

Il Consigliere Provinciale Salvino Ricca, ha ricevuto lo scorso mese di maggio, un Attestato di Benemeranza da Parte della Fondazione Italiana "Leonardo Giambone" per la Guarigione della Talassemia; "per avere con affetto e alto spirito di solidarietà contribuito alla causa dei talassemici e della ricerca scientifica."

Geologi a Convegno

Mercoledì 28 Giugno 1995 al Centro Ricerche Zabut si è svolto un'incontro dei geologi di Sicilia con la presenza del Presidente dell'ordine regionale Dott. Geol. Emanuele Siragusa e con la partecipazione dei geologi delle province di Agrigento, Trapani e Palermo. L'incontro ha avuto per argomento la figura del geologo nelle commissioni edilizie; le norme e gli aspetti legislativi inerenti la relazione geologica nei progetti approvati dalle commissioni ex Art. 5 legge 178/76 e le nuove proposte di leggi inerenti la geologia.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
E ARIA CONDIZIONATA

**CATANZARO
ANTONINO**

V.le E. Berlinguer, 79 - Tel. (0925) 94.35.67
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**PANIFICIO
FORNO CASERECCIO**

LIBASCI DOMENICO

Viale Gramsci, 65 - Tel. 0925/941346
92017 Sambuca di Sicilia

Quando si dice: piangere sul latte versato

Intervista al Vice Sindaco Dott. Enzo Di Prima

Incerto, ora nuvoloso ora assolato ora infocato. In questo ultimo scorcio di agosto, il cielo sembra giocare d'azzardo su tutte le ruote.

I riflessi non arrivano in "borsa". Sarabbe troppo. Ma riescono a determinare guerre ammazzatine, disastri patricidi di macabra fattura, stupri e violenze inaudite. Sarà questo, e qualcosa altro che riesce a creare terremoti persino nelle pubbliche amministrazioni.

Si fa perdere! Ma si tratta, in realtà, stando all'ultimo consiglio comunale di qualche valanga di accuse rivolte alla giunta; persino dagli stessi componenti della maggioranza, che, a quanto pare, ha determinato le dimissioni di Erina Mule dalla Segreteria del PDS.

Al Vice Sindaco, Dott. Enzo Di Prima chiediamo che cosa sta accadendo in giunta?

R. Fine 1993-1994, l'elezione amministrativa in quasi tutti i comuni dell'isola hanno portato un totale rinnovamento. La gente ha preferito la novità ai vecchi protagonisti di una stagione politica ormai al tramonto. Molto entusiasmo, molto rinnovamento, molta trasparenza, molte aspettative. A distanza di un anno dall'evento vediamo cosa è cambiato, ciò che è rimasto, ciò che ha deluso. In particolare a Sambuca di Sicilia.

D. Bene! sentiamo allora che cosa è cambiato e che cosa è rimasto?

R. Indubbiamente cambiata una mentalità. Il Sindaco va rendendosi conto di essere stato eletto dal Popolo. Al Popolo deve rispondere senza intermediazioni di sorta con partiti, associazioni o gruppi di potere. Ricordo che l'anno scorso ha creato scandalo un pubblico manifesto con il quale si invitavano i cittadini in possesso di particolari requisiti ad avanzare istanze per far parte delle commissioni comunali. Si andava a nominare "consiglieri" del Sindaco senza passare per i dosaggi partitici pesati attraverso i bilanci delle coalizioni. Ha creato scandalo non ascoltare parole demagogiche e operare seguendo la massima trasparenza e legalità. "Par condicio" tra tutti i cittadini: questo era e rimane il motto della nuova Amministrazione. La cultura dei nuovi amministratori è fortemen-

di Alfonso Di Giovanna

te legata al territorio ed al suo tessuto economico e sociale.

D. Ma la cultura dei nuovi amministratori pare ben altra. sembra che ci sia la cultura della chiusura a riccio. Il radicamento al "territorio" è uno slogan e basta: una scatola vuota.

R. Le aperture mostrate, però, si scontrano con vecchie concezioni amministrative, con vecchie logiche e così a volte affiora nel nuovo l'antico vizio della mediazione, il volere cercare punti di riferimento attraverso i quali richiedere finanziamenti o lottizzazioni.

Per evitare la mediazione si guardano con sospetto gli interessi espressi dal territorio.

Tali interessi si riferiscono soprattutto al P.R.G., alla Commissione di cui all'art. 5, all'attività amministrativa generale: quali l'igiene, la vivibilità, il traffico, la viabilità, ecc..

Problemi vecchi, parcheggiati e rinviati, non trattati spesso perché i Sindaci erano ostaggio di risicate maggioranze e che si scioglievano come neve al sole o per via di consiglieri ballerini o per imposizioni del partito "principe" che lamentava persino lo spostamento di un impiegato comunale da un ufficio a un altro.

D. Ma non è questa la filosofia del denigrare il passato per giustificare le inefficienze del presente? Il PRG, senza dubbio porta i cittadini a tutelare i propri interessi, come avviene per l'Art. 5: la capacità degli amministratori deve sapere temperare le esigenze giuste da quelle "impossibili".

R. Interessi legittimi si intrecciavano in passato con una diffusa illegalità che soddisfaceva spesso la maggioranza dei cittadini ma trascurava una minoranza non protetta dai partiti. Conseguenze: la perdita di credibilità di un forte P.C.I. e la penetrazione dello stesso, la speranza delusa di un nuovo modo di amministrare naufragando nell'antico clientelismo. Onestà impone di chiamare Salvatore Montalbano, ultimo Sindaco in carica, precursore della modernizzazione. Ha tentato di proporsi come giustiziere (non giustizialista!) ma, "o

tempora, o mores", è stato isolato, direi deriso, chiamato "dittatore" dagli impiegati sol perché ha avuto il coraggio di svelare la scarsa professionalità di alcuni di essi.

Salvatore purtroppo è stato vittima di una forma strana di democrazia diretta, scettica a acritica molto simile a quella che portò in croce Cristo in luogo di Barabba.

D. Qualé allora il principale difetto dell'attuale Amministrazione?

R. Il principale difetto dell'attuale amministratore, oltre all'inesperienza, è la visibilità. Molto è stato realizzato, molto si è lavorato, ma all'esterno poco appare.

Prendiamo ad esempio il personale. Da un esame degli atti risulta che in poco meno di un anno sono stati risolti problemi che si trascinarono da oltre 10 anni (vedi gli inquadramenti contrattuali o la liquidazione di tutte le spettanze). Eppure il Comune vive in un stato di conflittualità diffusa dovuta alle assurde pretese di alcuni impiegati e alla mentalità mercenaria di altri. L'impiegato non ha ancora capito di essere al servizio di una comunità alla quale deve rispondere. Non vuole capire che lo straordinario è qualcosa che vado a chi lavora più dell'ordinario. Che la ritorsione posta in essere da corpi o gruppi numericamente forti è severamente punita dal Codice Penale come reato di abbandono del posto di lavoro, interruzione di pubblico servizio, mancata osservanza di un ordine dell'autorità ecc..

Mi fa riflettere ciò che mi ha detto un "vecchio" politico a proposito della gestione della cosa pubblica. Dice che contro l'infingardaggine della burocrazia e per la gestione della cosa pubblica basterebbe un ufficiale dei Carabinieri. Si recherebbe in Municipio per dire a un dipendente: c'è una buca in Via Gramsci provvedi a ripararla o ti metto le manette".

Visto che per disporre qualcosa, o per adottare una, delibera, un foglio di carta gira tutto il palazzo per sapere a chi compete l'istruttoria, questo sarebbe il rimedio più efficace! L'autorità elettiva non può, con una semplice delibera, modificare i codici etici.

D. Non mi convince l'apologo del

"Vecchio amministratore".

Nè il terrorismo per farsi obbedire dal personale il cui responsabile è, come tu sai, il Segretario Comunale: garante degli orari, degli straordinari delle assenze. Dove i "segretari" sanno tenere la matassa in mano non occorrono i carabinieri! Non ti pare?

Meraviglia inoltre questa requisitoria rivolta al passato. Tu sai che nel giro di pochi mesi sono crollati nel Pci i "sistemi forti" che, anche mal sopportati, nel bene o nel male, costituivano guida e sicurezza: si amministrava con correttezza e si lavorava sodo. Chi sbagliava pagava.

Ma nell'attuale compagine amministrativa, cancellato il passato non resta che una mangiata di paglia: nonostante i lodevoli sforzi.

Cosa c'è oggi di dirompente, in senso progressivo?

R. Occorre una migliore selezione: ora bisogna procedere alla formazione e all'educazione della burocrazia avuta in eredità. Bisogna favorire però una maggiore responsabilizzazione della società civile che deve rivolgere all'amministrazione domande non inquinate da interessi particolari.

D. Non ti pare che la requisitoria lanciata persino dalla maggioranza contro gli amministratori costituisca un fatto grave, in cui dire "inesperienza", significa glorificare il deprecato passato?

R. L'inesperienza della giunta porta a violenti attacchi che costringono gli amministratori a chiudersi a riccio, a trascurare persino la quotidianità, a rifiutare anche critiche legittime definendole strumentali. Si butta così via l'acqua con il bambino e non si utilizza il bagaglio di esperienze positive che spesso viene da vecchi politici o delle scuole di partito o dalla militanza.

Per progettare occorre analizzare la domanda sociale. Essa spesso esprime casi particolari e non interessi collettivi, e i nuovi amministratori, per dare un segno diverso ai propri comportamenti, cadono nel gioco e rifiutano di misurarsi con questa problematica.

Questi ed altri vincoli, a mio giudizio, impediscono una reale politica di sviluppo esponendo gli amministratori a critiche d'inefficienza o addirittura ad accuse di governare contro gli interessi del territorio.

In questa confusione si inseriscono i "giocatori forti" i quali insorgono contro il direttore del gioco rendendolo perplesso al comando.

Questa sintesi finale è grave. Non può non preoccupare quanti auspichiamo che questa giunta vada avanti con solerzia; "anche senza denigrare gli amministratori del passato" che forse hanno sbagliato, alla stregua degli amministratori di oggi, per essere stati sgobboni sino allo spasimo per non inciampare nei loschi fi-guri dei "giocatori forti"!

"Pippo" sposato con una inglese, ha qui il suo regno: la clientela viene accolta dalla bellissima figlia (il cocktail siculo inglese risulta davvero vincente). Antipastino con i rustici prodotti dell'orto o del mare e primi piatti a base di verdura locali e ricotta di pecora setacciata. Quindi, le miste grigliate di carni o pesci, con preminenza di salsicce di maiale (da settembre a maggio). Ottimi legumi e formaggi. In tempo di castrato questo è un buon indirizzo. Se prenotate, anche ottimo pesce. Discreta cantina e gioioso e familiare servizio. Sulle 35 - 40.000 lire.

L  ve is...



... Consumare Una Cena Insieme

ALBERGO
TRATTORIA
PER CHI HA GUSTO

DA PIPPO

C.da Adragna - Tel. 0925/942477 - Sambuca di Sicilia

TORNANO A SAMBUCA I RESTI DI PIETRO GIACONE

Dopo quarantatré anni sono tornati a Sambuca i resti mortali di Pietro Giacone, il fante morto il 22 gennaio 1943 nei pressi del fiume Denez Iliewka in Ucraina. Sepolte nel Cimitero Militare Campale Italiano di Jwanonwka, nella tomba numero 34, le ossa del Giacone furono poi trasferite nel Sacrario Militare di Redipuglia (Gorizia) e, l'11 maggio scorso, furono trasportate, insieme con quelle di altri trentotto militari, a

Caltanissetta, prima di giungere a Sambuca, sette giorni dopo, accolte da numerosissimi cittadini commossi. Presenti autorità militari, civili e religiose e, ovviamente, i fratelli Antonino, ex parlamentare comunista, Mario e Antonina. Il corteo, mentre la banda locale suonava inni patriottici e militari, si è diretto da Piazza Libertà al Santuario di Maria SS. dell'Udienza, all'interno del quale l'arciprete, don Pino Maniscal-

co, ha officiato una messa. Dopo che sono stati resi i dovuti onori a Giacone, i suoi resti mortali sono stati tumulati nella tomba di famiglia.
Michele Vaccaro

ML Edil Solai

di Ganci & Guasto

FERRO - SOLAI - LEGNAME

Esclusivisti ceramiche
CERDISA - CISA - FLOOR GRES - FAENZA
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BANDINI

V.le A. Gramsci - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925/94.14.68

CICILIATO ANTONINO

Articoli da Regalo
Elettrodomestici
Ferramenta Vernici e Smalti
Casalinghi
Cucine Componibili

Via Franklyn, 1 - Tel. 94.11.78
SAMBUCA DI SICILIA

LABORATORIO PASTICCERIA

ENRICO PENDOLA

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925/94.10.80
SAMBUCA DI SICILIA

Lachabuca srl

Via Infermeria, 13 - Telef. (0925) 94.18.14. - 94.29.06
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

AUTO NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE

GRISAUTO

VIA G. GUASTO, 10
TEL. 0925/94.29.47
SAMBUCA DI SICILIA

PASQUERO

I TEN DAGGI
TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto
Confezione trapunte
carta da parati con tessuti coordinati
TENDE DA SOLE - LAMPADARI
Già L.D. LINEA DOMUS
Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925/942522 - Sambuca

COMMERCIO

MANGIMI

E CEREALI

Armato Felice

AGENTE RAPPRESENTANTE

TEL. 0925/941663
0336/896960

VICOLO CONO, 4 - 92017 SAMBUCA DI SICILIA

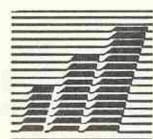
BAR-TAVOLA CALDA-PASTICCERIA

FREE TIME

di Salvatore Maurici

Via Roma, 12 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. (0925) 94.11.14

Banca Nazionale del lavoro
Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banca della Provincia di Napoli - Banco di Sicilia - Banca del Salento
Credito Commerciale Tirreno



SOCIETA' INTERBANCARIA INVESTIMENTI

TITOLI DI STATO - OBBLIGAZIONI - LEASING
FACTORING - PRESTITI PERSONALI - MUTUI
GESTIONE PATRIMONIALE - TITOLIAZIONARI - POLIZZE

Agenzia di zona:
Via Belvedere, 3 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925/943255

GULFA mangimi

SEDE E STABILIMENTO:
C/da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax (0925) 94.29.94

POLIAGRICOLA 285 srl

SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.



Manutenzione ed installazione Impianti Elettrici Lavori Edili e Pitturazioni

Corso Umberto I°, 35 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. (0925) 94.33.91

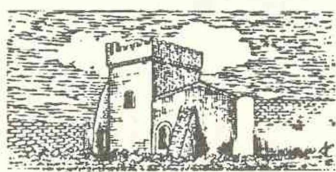
"I 35 anni della Voce" un commento di
Rosario Amodeo sul libro di Michele Vaccaro

"La Voce" e dintorni

Il terzo capitolo narra la storia di una battaglia sostanzialmente persa: l'agricoltura; di una sostanzialmente vinta: l'acqua; e di una dall'esito incerto: il vino. I giudizi sono miei; essi tuttavia si evincono dal racconto. Ritengo che la battaglia per una florida agricoltura sia stata sinora persa perché non si è riusciti (salvo la vite) ad incoraggiare su vasta scala colture ricche, alternative a quelle tradizionali. Conosco le difficoltà enormi, legate anche alla marginalità economica (nel mercato di oggi) di molte delle terre del territorio di Sambuca. Ma resta il fatto che non si è riusciti a far fiorire colture nuove e remunerative. Vinta invece la battaglia dell'acqua: quella irrigua - mediante i lavori di sollevamento delle acque del lago - e quella potabile, la cui adduzione - prima nell'abitato e poi in Adragna - Michele correttamente narra come una piccola "epopea". Quanto al vino - sinora unica coltura innovativa di massa - le travagliate vicende della Cantina pongono interrogativi sul suo futuro: mi pare che la partita sia ancora da giocare prima di poter affermare di averla vinta. Anche su questo capitolo un piccolo rilievo. Quando Michele rammenta il romanzo della de Brosse - nel quale si cita il vino Cellaro - omette di ricordare che l'originale festa in onore della signora de Brosse fu organizzata in Sambuca su iniziativa del compianto Ernesto Barba. Il quarto capitolo, sulla vita religiosa, mi ha interessato meno, perché io sono più agnostico che laico (per usare gli stessi termini di Michele). Ma ho trovato interessante il racconto degli sforzi per il restauro e il rilancio del bellissimo complesso di Santa Maria del Bosco. Il quinto capitolo è dedicato all'impegno culturale, terreno sul quale "La Voce" ha forse dato il meglio di sé. E qui opportunamente si ricordano la scoperta e la valorizzazione di don Vincenzo Oddo, di Andrea Maurici, e di altri. Bene ha fatto anche l'autore a ricordare il "conato" del "Centro Studi Agrigentini" (a suo tempo anch'io avevo espresso su "La Voce" la mia disponibilità a sostenerlo). Bene ha fatto, perché la rievocazione di questo "conato" potrebbe stimolare la rinascita dell'iniziativa. Così come bene ha fatto a rievocare - quasi commossa partecipazione - il prezioso contributo dato da "La voce" per salvaguardare almeno quanto resta del patrimonio artistico di Sam-

buca in tutte le sue articolazioni e manifestazioni. Ma anche qui un rilievo critico: perché omettere di dire che il salotto sambucense dell'800 fu un originale "invenzione" del già citato Barba? Nel sesto capitolo, dedicato allo sport e al turismo, mi pare insufficiente il racconto "dell'Operazione Al-Zabut" e del "miracolo" dell'estate '83. E perché i fatti non siano narrati, ma perché manca un'analisi delle difficoltà - soggettive e oggettive - dentro la cui cornice essi si svolsero. Difficoltà che condurranno in tempi brevissimi all'esaurirsi della spinta propulsiva di quella "leggendaria" iniziativa, vissuta in sostanza una sola estate. Il settimo capitolo è dedicato all'impegno de "La Voce" nel sociale: dalla lotta alla droga a quella per lo sviluppo, alla valorizzazione delle risorse ambientali e storico culturali, vista anche come occasione di nuova occupazione, alla riscoperta e al rilancio del glorioso Teatro Comunale. Infine, nell'ottavo ed ultimo capitolo, Michele ripercorre il cammino de "La Voce", ricollegandosi alla storia del primo ventennio, già magistralmente narrata da Alfonso. Il racconto della nascita del Premio "La Voce di Sambuca" e della sua morte dopo una sola edizione lascia l'amaro in bocca, poiché chi si era impegnato per la sua costituzione non aveva previsto che tutto si sarebbe concluso con una edizione... e poi il silenzio. Quanti altri cittadini o amici di Sambuca meriterebbero il premio?

Rosario Amodeo



VINI CELLARO

Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

IN RICORDO DI PIPPO TRESCA

Il giorno ventidue del mese di aprile è deceduto improvvisamente Giuseppe Tresca.

Era nato a Sambuca il 13 settembre 1928. Possiamo ben dire che la sua vita fu ricca di lieti avvenimenti ma, al tempo stesso, seminata di lutti e dolori.

Gentile, affabile, sempre sorridente, degno figlio

di genitori di nobili fattezze che nei figli trasmisero la loro nobiltà d'animo.

In giovanissima età, in casa Tresca, venne a mancare la mamma.

Nel 1970, un altro dolore; la perdita del padre addormentatosi nel sonno della morte con la guancia poggiata sulla mano destra: nel segno, cioè, della coscienza serena. Come avvenne per Pippuzzo nel pomeriggio dello scorso aprile.

Senza dubbio la morte del figlio, avvenuta pochi giorni prima del Natale del 1989, lo andava logorando; e nonostante ciò non rivelava né il suo dolore né le sofferenze che in silenzio portò con sé nel sonno della morte.



Ai funerali ha partecipato una folla commossa nel segno dell'amicizia; ma soprattutto in quello del profondo rammarico per l'imatura scomparsa di un caro amico.

Alla moglie, alla figlia Graziella e sposo, Enzo Di Prima e figli, al fratello Ignazio e congiunti tutti La Voce porge affettuose condoglianze.

ARTI
GRAFICHE
PROVIDEO s.c.r.l.

LITOGRAFIA - TIPOGRAFIA - SERIGRAFIA - INSEGNE
OGGETTISTICA PUBBLICITARIA - CARTELLONISTICA - TIMBRI

Via Magna Grecia, 18 - Tel./Fax (0925) 94.34.63
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

AUTOTRASPORTI
Adranone

NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl
C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925/94.27.70 - Fax 0925/94.34.15
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

VIDEO TAPE

CENTRO PRODUZIONI FOTO

SVILUPPO E STAMPA

Corso Umberto I°, 37 - Tel. 0925/94.12.35
Laboratorio e Stampa Via Fantasma, 32 - Tel. 94.24.65
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BUSINESS PRESS - MI

BUON GIORNO QUALITÀ



Offrire un servizio di qualità è qualcosa di più di un dovere. È un piacere che ogni mattina condividiamo con i nostri clienti. E i piaceri, si sa, portano risultati, a noi come alle imprese che hanno scelto di lavorare con noi. Non a caso la qualità Engineering è stata riconosciuta a

livello internazionale da Det Norske Veritas Italia, organismo di certificazione presente in più di 100 Paesi nel mondo.



Da oggi, dunque, il sistema qualità dei progetti software Engineering è a norma ISO 9001 (UNI EN 29001). È un riconoscimento importante di cui siamo molto orgogliosi e che testimonia il nostro impegno a proseguire in questo cammino della qualità verso risultati concreti per le imprese. Ed è questo che abbiamo il piacere di offrire ogni mattina, insieme al buon giorno, a ogni nostro cliente.

**ENGINEERING
INGEGNERIA
INFORMATICA**

La qualità che vivi